

PRODOTTI INNOVATIVI
Patate al selenio,
la produzione 2000
a 400 mila quintali

Dopo il boom di vendite fatto segnare all'esordio, la patata al selenio raddoppia. Dai 200 mila quintali messi in commercio nel '99, la produzione salirà quest'anno a 400 mila quintali. Lo hanno annunciato i dirigenti del Consorzio della patata tipica di Bologna, che ha brevettato il prodotto innovativo, alla presentazione della campagna 2000.

Frutto di una ricerca svolta in collaborazione con un gruppo di esperti dell'Università di Bologna, la patata al selenio non ha niente a che vedere con i cibi transgenici, ma deriva dall'applicazione di tecniche agronomiche che consistono nella concimazione delle foglie di patata con selenio, arricchendo così i tuberi con il prezioso ele-

mento antiossidante, in grado di ridurre i rischi di tumore ad altre malattie cardiovascolari.

Per quest'anno, ha spiegato il coordinatore del Consorzio, Roberto Piazza, le prospettive di mercato si presentano buone e i produttori contano di spuntare prezzi leggermente superiori a quelli del 1999, quando ottennero mediamente 100 lire in più al chilogrammo del prezzo (600-700 lire) delle comuni patate sulla Borsa merci di Bologna.

PER GLI ESPROPRI
Alta velocità,
sono necessarie
nuove norme

In vista dell'avvio dei lavori per la costruzione dell'Alta velocità ferroviaria tra Milano e Bologna, le quattro organizzazioni agricole dell'Emilia-Romagna sollecitano una nuova normativa regio-

nale sugli indennizzi per gli espropri dei terreni che ricalchi i principi fissati nel protocollo d'intesa siglato nel 1996.

In sostanza le quattro associazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri) chiedono che, com'è avvenuto in Veneto, le metodologie per la determinazione delle indennità di esproprio siano definite sulla base di quell'accordo quadro. L'intesa del 1996 - scrivono le organizzazioni - prevede procedure che salvaguardano gli interessi delle parti, fissano parametri equi per gli indennizzi che consentono di risarcire tutti i danni (diretti ed indiretti) subiti dalle aziende agricole, assicurando tempi brevi di pagamento.

ASSEMBLEA UNACOMA
Pecoraro Scanio
promette più fondi
alla meccanizzazione

Più risorse per lo sviluppo della meccanizzazione agricola. È la promessa fatta dal ministro per le Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, che ha partecipato all'annuale assemblea dell'Unacoma, i costruttori italiani di macchine ed attrezzature per l'agricoltura, il movimento terra e il giardinaggio. Il ministro ha annunciato che intende trasferire una parte dei fondi della ricerca dalle biotecnologie «allo sviluppo delle grandi tecnologie meccaniche, dove il nostro Paese è leader mondiale». Inoltre ha spezzato una lancia in favore del rifinanziamento del provvedimento sulla "rottamazione" dei trattori, che ha ormai esaurito i 100 miliardi a disposizione.

All'assemblea Unacoma il riconfermato presidente Aproniano Tassinari ha illu-

strato il consuntivo 1999 dell'industria italiana della meccanizzazione agricola, che ha sostanzialmente confermato i risultati record dell'anno precedente: 16.800 miliardi di fatturato complessivo tra macchine agricole e movimento terra, 8.800 miliardi di export, con un saldo attivo della bilancia commerciale di 6.100 miliardi. Confermata la ripresa (+8,4%) del mercato interno.

VINO
Fantuzzi (Cia):
«A rischio 200 miliardi
di aiuti comunitari»

Per i ritardi nella costituzione dell'inventario vitivinicolo l'Italia rischia di perdere i 200 miliardi della prima *tranche* di finanziamenti comunitari per la ristrutturazione dei vigneti. L'allarme è stato lanciato da Giulio Fantuzzi, presidente della Cia dell'Emilia-Romagna. «Il sistema vitivinicolo nazionale - ha detto Fantuzzi - ha seri problemi di vetustà, innovazione tecnologica e riduzione dei costi. Ma per i soliti problemi di lentezza burocratica rischiamo di perdere il diritto di reimpianto dei 13 mila ettari assegnati dall'Ue all'Italia».

Preoccupazione per i ritardi nell'applicazione del regolamento Cee 1493/99 è stata espressa anche dalla Copagri dell'Emilia-Romagna. In una lettera aperta inviata all'assessore Tampieri e al presidente della Giunta regionale Errani, il presidente Pietro Minelli ha sollecitato la Regione ad «agire tempestivamente, concordando con i soggetti della filiera e le organizzazioni professionali agricole le modalità tecnico-operative per la realizzazione dello schedario vitivinicolo». Copagri ha chiesto inol-

LA CERIMONIA A BOLOGNA IN OTTOBRE
Premio internazionale Slow Food
ai paladini della biodiversità

Alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, dell'assessore regionale all'Agricoltura e alle Politiche ambientali, Guido Tampieri, del sindaco di Bologna, Giorgio Guazzaloca, e del presidente di "Slow Food" Carlo Petrini, è stata presentata la prima edizione del Premio internazionale Slow Food-Bologna 2000, una sorta di premio Nobel ai paladini delle biodiversità e della cultura alimentare nel mondo.

Il riconoscimento andrà a cinque persone - scelte in ogni angolo del Pianeta tra agricoltori, artigiani, studiosi, ecc. - che nell'ambito del proprio lavoro difendono e valorizzano il patrimonio delle specie vegetali ed animali e dei prodotti agroalimentari di qualità, contro l'omologazione del gusto e dei sapori. A selezionare i vincitori, su una rosa di 300 candidature, sarà una giuria composta da oltre 500 tra giornalisti, esperti di enogastronomia e di associazioni ambientaliste, provenienti da 87 Paesi.

La cerimonia di consegna del premio si svolgerà il 24 ottobre prossimo nell'ambito di una tre giorni (dal 23 al 25) in cui Bologna e l'intera Emilia-Romagna si proporranno al mondo con una serie di itinerari culturali ed enogastronomici organizzati dalle Province.

tre che la Regione si faccia carico di anticipare la quota parte per il 2000-2001 delle risorse del piano di ristrutturazione, per accelerare al massimo i tempi di attuazione della nuova organizzazione comune di mercato del settore.

RISORSE IDRICHE **Emergenza siccità,** **il Cer lancia** **un grido d'allarme**

Dopo un inverno e una primavera avare di precipitazioni, anche l'estate 2000 in Emilia-Romagna è cominciata sotto il segno della siccità. Lo ha segnalato il Cer (Consorzio di bonifica per il Canale emiliano romagnolo), che gestisce il principale sistema irriguo al servizio della pianura bolognese e romagnola. Nei primi cinque mesi dell'anno la piovosità media nel comprensorio è stata pari a 116 millimetri, circa il 40% in meno delle medie degli ultimi 70 anni. Un valore da clima subdesertico.

La scarsità di piogge ha costretto gli agricoltori a ricorrere all'irrigazione con molto anticipo rispetto alla norma, tanto che alla fine dello scorso maggio il Cer aveva già prelevato circa 43 milioni di metri cubi di acqua dal Po, quasi il doppio della media degli ultimi anni. Ma il Cer resta una risorsa largamente sottoutilizzata. «Perdurando questo andamento climatico - ha detto il presidente Enrico Santini - c'è il rischio che prima o poi resti a secco anche tutta la riviera adriatica. Attendiamo pertanto dalla nuova Giunta regionale un segnale di via libera all'utilizzo delle acque del Cer non solo a scopo irriguo, ma anche civile ed industriale».

UN NUOVO **LABORATORIO** **L'Arpa a caccia** **di Ogm nei cibi** **e nell'ambiente**

L'Arpa, l'Agenzia per la protezione ambientale dell'Emilia-Romagna, verificherà la presenza di Ogm (organismi geneticamente modificati) nei cibi e nell'ambiente. È lo scopo del nuovissimo laboratorio, uno dei primi e meglio attrezzati d'Italia, entrato in funzione nello scorso giugno. I compiti del laboratorio saranno fondamentalmente due: valutare quale impatto può avere la presenza di Ogm negli alimenti e i possibili effetti sull'ambiente. In accordo con i dipartimenti prevenzione delle Asl si è già stabilito un primo percorso di monitoraggio e alcuni tipi di campionatura. Ad esempio i cibi che contengono soia e mais dal Dna manipolato, oppure i generi per l'infanzia, che non possono contenere Ogm. «Abbiamo stabilito precisi protocolli di intervento» ha dichiarato il responsabile del laboratorio, Giuseppe Poda. «Controlleremo inoltre che i prodotti che riportano in etichetta la scritta "Ogm free" siano veramente tali». I primi risultati sulle indagini, che partiranno da Bologna per allargarsi poi entro l'anno a tutta la regione, saranno resi noti in autunno, nel corso di una mostra sulla sicurezza alimentare.

ORTOFRUTTA **Fusione tra Conerpo** **e Conserve Italia,** **Ronchi si dimette**

Il progetto per la nascita di un polo ortofrutticolo tra Conerpo, Apo-Conerpo e Conserve Italia andrà avanti senza Carlo Ronchi. Dopo l'approvazione da parte delle rispettive assemblee della

MALATTIE DELLE PIANTE **Agricoltori e vivaisti, attenti al virus "Sharka"**

Il Servizio fitosanitario regionale avvisa gli operatori che in questo periodo programmano le attività di prelievo delle marze di specie coltivate sensibili al virus "Sharka" di prestare la massima attenzione alle zone a rischio. L'Emilia-Romagna è interessata da diversi focolai d'infezione e il decreto ministeriale del 29 novembre 1996 obbliga ad effettuare il prelievo di marze esclusivamente da campi di piante madri controllate e situati ad oltre un chilometro di distanza dalle aree ufficialmente dichiarate come "focolaio".

Per conoscere con precisione le zone a rischio, da agosto saranno consultabili le carte topografiche che indicano le zone di sicurezza intorno ai focolai, all'interno delle quali è vietato il prelievo di materiale vivaistico.

Il Servizio fitosanitario regionale fa inoltre presente agli agricoltori che effettuano l'autoproduzione di piante che possono prelevare materiale di propagazione esclusivamente dalla propria azienda, da piante contrassegnate, controllate e risultate indenni dal virus, oppure acquistando gli innesti da vivaisti autorizzati. Se si riscontrano sintomi di "Sharka" sui frutti durante la raccolta e la lavorazione delle drupacee, questi vanno segnalati al Servizio fitosanitario per le necessarie analisi.

Per informazioni, prossimamente disponibili anche su Internet, è possibile rivolgersi al Servizio fitosanitario regionale (*via di Corticella 133 - Bologna, tel. 051.4159273; e-mail: rbergamini@regione.emilia-romagna.it*), oppure alle sedi periferiche di Cesena (tel. 0547.29643), Ravenna (0544.421523) e al Consorzio fitosanitario di Modena (059.243107).

proposta di integrazione strategica ed operativa dei tre consorzi, con la creazione di un'unica consiglio di amministrazione e di un'unica direzione generale alla guida del futuro colosso (oltre 200 miliardi di fatturato tra fresco e trasformato), il manager cooperativo, «non condividendo il nuovo assetto organizzativo», ha rassegnato le dimissioni da amministratore delegato di Conserve Italia e da tutti gli altri incarichi operativi ricoperti nell'ambito del gruppo conserviero.

Il presidente del Conserve Italia, Lanfranco Gualtieri, ha espresso «vivo rincrescimento» per la decisione di

Ronchi, peraltro già annunciata. La direzione di Conserve Italia è stata affidata a Janick Belin, 34 anni, francese, da dieci anni nel gruppo con importanti incarichi.

- In vista dell'avvio dei negoziati per il rinnovo dell'Ocm (organizzazione comune di mercato) dell'ortofrutta, l'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna, Guido Tampieri, ha chiesto al ministro delle Politiche agricole Pecoraro Scania di promuovere un incontro tra il ministero e le Regioni, «in considerazione dei preoccupanti orientamenti che la Comunità sta maturando in sede tecnica».

□